*I Commissione permanente
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)*

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013 (Doc. LVII, n. 1).

PARERE APPROVATO

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), esaminato, per le parti di propria competenza, il documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2013; preso atto con favore che il documento in questione:

individua quattro obiettivi di carattere strategico per l'azione di Governo: la riduzione del costo complessivo dello Stato, senza aumento del carico fiscale e senza riduzione dei servizi e delle garanzie sociali essenziali; l'incremento dell'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione, attraverso un suo ridisegno all'interno di un nuovo apposito «piano industriale»; la riduzione degli oneri burocratici e, infine, la promozione dello sviluppo dell'apparato economico, attraverso la rimozione di vincoli ed interventi pubblici;

evidenzia come nel settore della pubblica amministrazione esistano ampi margini per interventi normativi volti a migliorare i livelli di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa; sottolinea come le misure contenute nel «piano industriale» elaborato dal ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Brunetta - e da lui illustrato a questa Commissione in occasione dell'audizione programmatica svolta il 5 e l'11 giugno scorsi - possano assicurare, nel triennio 2009-2011, una riduzione annua della spesa corrente pari a circa l'1 per cento del prodotto interno lordo; sottolinea l'importanza di rafforzare i principi di trasparenza e accessibilità, a vantaggio dei soggetti che interagiscono con le amministrazioni;

richiama stime effettuate a livello comunitario in base alle quali una riduzione degli oneri amministrativi del 25 per cento, quale quella che il Governo intende realizzare entro il 2012, consentirebbe all'Italia di conseguire un aumento potenziale di 1,7 punti percentuali del prodotto interno lordo;

sottolinea la rilevanza della semplificazione normativa, non solo ai fini dello sviluppo economico, ma anche della certezza del diritto, anticipando una serie di interventi in materia di semplificazione che saranno attuati con i provvedimenti che accompagnano la manovra di finanza pubblica; in materia di federalismo fiscale, preannuncia la presentazione, da parte del Governo, di un disegno di legge delega, collegato alla manovra di finanza pubblica, finalizzato all'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, con riguardo ai seguenti punti: perequazione delle risorse finanziarie per i territori con minore capacità fiscale; individuazione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; individuazione delle compartecipazioni di regioni ed enti locali al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio (con la garanzia dell'autonomia di entrata e di spesa); individuazione di regole e presupposti per l'erogazione, da parte dello Stato, di risorse aggiuntive e per gli interventi speciali ai sensi dell'articolo 119, quinto comma, della Costituzione; nonché individuazione dei principi generali concernenti il patrimonio di regioni ed enti locali, fermo restando che ad essi potranno essere trasferite parti del demanio statale; preannuncia altresì la presentazione, da parte del Governo, di un disegno di legge delega per la redazione di un codice delle autonomie, nel quale saranno individuate le funzioni fondamentali degli enti locali, in attuazione della previsione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, e nel quale sarà definita la disciplina dell'ordinamento di Roma capitale, in attuazione dell'articolo 114, terzo comma, della Costituzione;

considerato che alcune disposizioni in materia di semplificazione sono contenute già nel decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, attualmente in corso di esame alla Camera: in particolare, la disposizione «taglia-leggi» (articolo 24), la soppressione e il riordino di enti pubblici (articolo 26); la disposizione relativa all'«impresa in un giorno», volta alla semplificazione dei controlli amministrativi a carico delle imprese (articolo 38); le norme volte al contenimento degli sprechi relativi al mantenimento di documenti cartacei (articolo 27);

osservato come anche diverse altre norme contenute nel citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, siano volte a facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel documento, ed in particolare: l'articolo 25, che reca una disposizione volta alla misurazione degli oneri amministrativi derivanti da obblighi informativi nelle materie affidate alla competenza dello Stato ed alla loro riduzione, entro il 31 dicembre 2012, per una quota complessiva del 25 per cento, in attuazione dell'impegno assunto dall'Italia in sede di Unione europea; nonché le disposizioni del Capo VIII del Titolo II, che reca misure relative all'attuazione del «Piano industriale per la Pubblica amministrazione»;

considerato che sono altresì previsti interventi di semplificazione in materia di lavoro, salute e fisco; esprime

PARERE FAVOREVOLE.